INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Michele Guerra per il Gruppo della Lega dei Ticinesi **“Tutelare e incentivare i contratti collettivi nell’ambito della Legge sull’apertura negozi”**

del 2 giugno 2014

Il Gran Consiglio, nella sessione di inizio giugno, dopo anni di abissali discussioni, sarà finalmente chiamato a votare la nuova Legge sull'apertura dei negozi.

Legge che oltre ad estendere gli orari di apertura (modifica certamente auspicata anche da parte nostra) limiterà le possibilità di deroga per le aperture domenicali unicamente sulla base di criteri economici e turistici.

Su questa modifica di legge, ad oggi sostenuta a maggioranza, è già stato preannunciato un referendum da parte della sinistra.

Referendum motivato da un'illusoria tutela dei lavoratori, che se accolto, piuttosto che migliorare le cose, terrebbe il Ticino al palo, tornando alla tutt'altro che buona situazione attuale in cui - fra le altre cose - le deroghe per le aperture domenicali sono disciplinate in modo ben poco chiaro e senza peraltro che la sottoscrizione o meno dei contratti collettivi ne sia un requisito.

I contratti collettivi sono un mezzo giusto e importante da garantire in tutti i settori commerciali, in particolar modo quando lo Stato concede delle deroghe particolari.

Per tale motivo, che passi la legge o meno, sarebbe giusto proporre che la deroga sia legata in ogni caso al criterio aggiuntivo dell'obbligo di contratto collettivo per quegli esercizi con più di cinque dipendenti.

Per tale motivo il Gruppo parlamentare della Lega dei Ticinesi chiede:

- di condizionare la concessione di deroghe alla sottoscrizione di contratti collettivi nel settore della vendita per i negozi con più di cinque dipendenti.

Per il Gruppo della Lega dei Ticinesi

Michele Guerra

Badasci - Bergonzoli - Bignasca A. - Campana -

Caverzasio - Fraschina - Lurati I. - Minotti - Ortelli -

Pedroni - Ponzio-Corneo - Ramsauer - Robbiani -

Rückert - Sanvido - Seitz